

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-234 del 16/02/2016
Oggetto	Adozione di Modifica ed Integrazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città metropolitana di Bologna ¹ con IP n.3862/2015 nr.2186/2015 PG101990 del 20/08/2015 e rilasciata dal Comune di Imola con provvedimento unico N.103/T del 22/09/2015 Prot.36462/2015 al SUPERCONDominio LASIE per aggiornamento dell'Allegato A matrice scarico
Proposta	n. PDET-AMB-2016-11693 del 15/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Modifica ed Integrazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città metropolitana di Bologna² con IP n.3862/2015 nr.2186/2015 PG101990 del 20/08/2015 e rilasciata dal Comune di Imola con provvedimento unico N.103/T del 22/09/2015 Prot.36462/2015 al SUPERCONDominio LASIE per aggiornamento dell'Allegato A – matrice scarico

Il Dirigente

Decisione

1. Modifica ed Integra l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA³ del **SUPERCONDominio LASIE**⁴, gestione parti comuni di area urbanizzata a prevalente destinazione produttiva, ubicato nel Comune di Imola in via Rimesse nn.60-120 – via Laguna n.27/a c.a.p. 40026 per modifica delle prescrizioni per la matrice scarico di acque reflue di dilavamento⁵ in acque superficiali;
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A aggiornato** unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. conferma della validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione.

Motivazione

- il SUPERCONDominio LASIE, C.F. 90044590371, con sede legale c/o amministratore pro-tempore

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 ARPAE-SAC (struttura autorizzazioni e concessioni) di Bologna ha acquisito le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna in materia ambientale

³ Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....”.

⁴ Provvedimento IP 3862/2015, n2186/2015, P.G.n°101990 del 20/08/2015 adottato dalla Città metropolitana di Bologna e rilasciato dal Comune di Imola – Servizio Interventi Economici con atto n.103/T del 22/09/2015 Prot.36462, con scadenza di validità in data 22/09/2030.

⁵ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

Alan Manara - Centro Abita Srl a Imola (BO) in via Morelli n° 19 c.a.p. 40026, per l'impianto ubicato in Comune di Imola (BO) Via Rimesse n°60-120 e Via Laguna n.27/a- c.a.p. 40026, ha presentato, nella persona del geom. Gianluca Minarini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, in data 21/10/2015 al Prot.n°40803 del SUAP del Comune di Imola, relazione tecnico-descrittiva delle modalità adottate per effettuare campionamenti rappresentativi dello scarico ed osservazioni/controdeduzioni alla prescrizione n.4 riportata nell'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente;

- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota P.G.n°128013 del 03/11/2015 CI 11.19/67/2015 ha richiesto ad ARPA Distretto di Imola di valutare la documentazione presentata dal richiedente;
- ARPA Distretto di Imola con propria nota P.GBO/2015/15962 del 26/11/2015, pervenuta alla Città Metropolitana di Bologna in data 26/11/2015 al P.G.n°137233 CI 11.19/67/2015, ha espresso il parere atteso proponendo aggiornamenti ai contenuti prescrittivi di cui all'Allegato A della vigente Autorizzazione Unica Ambientale con particolare al generale accoglimento delle proposte di recepimento delle prescrizioni 1,2 e 3, e il rigetto delle controdeduzioni alla prescrizione 4 con relativa proposta di relativa modifica/aggiornamento;
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, visto il parere di ARPA - distretto imolese, ha provveduto a redigere la proposta di adozione del provvedimento di Modifica ed Integrazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁶.

Bologna, data di redazione 15/02/2016

Il Dirigente / Il Responsabile P.O.

GIANPAOLO SOVERINI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ Provvedimento IP 3862/2015, n2186/2015, P.G.n°101990 del 20/08/2015 adottato dalla Città metropolitana di Bologna e rilasciato dal Comune di Imola – Servizio Interventi Economici con atto n.103/T del 22/09/2015 Prot.36462, con scadenza di validità in data 22/09/2030, **confluito nella pratica SINADOC 6303/2016.**

Autorizzazione Unica Ambientale
impianto SUPERCONDominio LASIE
via Rimesse nn.60-120 – Via Laguna 27/a – Comune di Imola

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali
di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006,
n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in un tratto a gestione privata (gestito da C.A.R. Srl) dello Scolo Fossetta Selice (più a valle gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) di acque reflue di dilavamento costituite dall'unione delle acque reflue di dilavamento, delle acque di prima pioggia di dilavamento aree esterne e delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate (coperti ed aree esterne non contaminate ed acque di seconda pioggia) originate da area urbanizzata a prevalente destinazione produttiva raccolte, allontanate e scaricate con sistema a gestione condominiale (condotte di raccolta e allontanamento acque reflue, vasca di laminazione idraulica). Non sono presenti sistemi di gestione e trattamento sulle condotte condominiali, gli eventuali sistemi di gestione e trattamento della acque meteoriche contaminate sono singolarmente installati e gestiti all'interno delle aree private gestite dai singoli condomini.

Nel sistema complessivo di raccolta , laminazione e scarico a gestione condominiale confluiscono le seguenti tubazioni private:

- Immissione 1 – CAR srl (immissione 1a) impianto singolarmente soggetto ad Autorizzazione Unica art.208 del D.Lgs.152/2006 e/o ad A.U.A.; piazzale Ambito N40 proprietà CUTI-CONSAI (immissione 1b);
- Immissione 2 – RECTER srl -impianto singolarmente soggetto ad AIA;
- Immissione 3 – Isola Ecologica di Hera Spa via Laguna n.27/f;
- Immissione 4 – Lottizzazione N20 per ora costituito da strade, parcheggio, lotto CAB PLUS Srl e Condominio Capannoni di via Rimesse

CORPO IDRICO RICETTORE: tratto a gestione privata dello Scolo Fossetta Selice che più a valle passa a gestione consortile Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

GESTORE DEL CORPO IDRICO: C.A.R. Srl - società proprietaria del tratto di Scolo Fossetta

Selice a gestione privata, che più a valle passa alla gestione consortile del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

LOCALIZZATO SUL FOGLIO C.T.R.239012

Prescrizioni

- 1) Lo scarico, in titolarità del Supercondominio Lasie, di acque reflue di dilavamento, nel punto di controllo finale in uscita dalla vasca di laminazione a gestione condominiale, deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 parte terza limitatamente ai parametri Ph, Solidi Sospesi Totali, C.O.D., Idrocarburi totali, Conducibilità, Zinco, Rame, Piombo, Cromo totale e Cromo VI, cadmio, fibre di Amianto;
- 2) Per il controllo dei limiti di accettabilità di cui al punto 1) devono essere verificati subito a monte dello scarico della vasca di laminazione condominiale nel corpo idrico ricettore;
- 3) Il Titolare dello scarico deve eseguire autocontrolli a periodicità annuale ed i relativi risultati analitici dovranno essere conservati e resi disponibili a richiesta delle Autorità di controllo;
- 4) Il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti 1) 2) e 3) viene assolto dal Gestore dell'impianto con l'adozione delle procedure e degli accorgimenti proposti con la Relazione tecnica "Recepimenti e Controdeduzioni" all'AUA datata 20/10/2015. Si specifica che il pozzetto individuato per il campionamento dello scarico dovrà sempre garantire che il prelievo dei reflui sia effettuabile per caduta e che sia sempre possibile; la griglia, oggi presente, dovrà garantire la necessaria sicurezza agli operatori addetti alla procedura di prelievo campioni e del controllo dello scarico, siano essi interni (incaicati dal Gestore dell'impianto) che esterni (operatori di ARPAE-ST), nelle more di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 5) Il Titolare dello scarico (Supercondominio Lasie), deve formalizzare mediante integrazione al regolamento condominiale una specifica procedura d'emergenza che obbliga ogni condomino, in caso di emergenza od anomalia in atto all'interno della propria area di diretta responsabilità, ad attivare immediatamente la società C.A.R.(società proprietaria del tratto di Scolo Fossetta ricettore dello scarico finale) nelle figure del proprio personale reperibile (appositamente individuato) affinché sia repentinamente, entro 30 minuti circa, effettuato l'arresto della pompa di sollevamento con interruzione temporanea dello scarico finale, attivando poi ogni altra azione necessaria alla risoluzione dell'emergenza;
- 6) Il Titolare dello scarico è tenuto, fermo restando l'obbligo delle comunicazioni prescritte ai ai successivi punti 8 e 9, nel caso di scarico di acque reflue con limiti superiori a quelli previsti dalla legge, oltre alle indagini da effettuarsi per determinare quale singolo condomino abbia determinato il problema, dovrà procedere allo smaltimento come rifiuto dell'acqua contaminata contenuta nel bacino di laminazione;
- 7) Il Titolare dello scarico deve inoltre garantire che:
 - siano effettuate periodiche verifiche delle condotte e dei manufatti a gestione

- condominiale, garantendo quando necessario i dovuti interventi di manutenzione e pulizia, al fine di mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario comune;
- siano adottate apposite prescrizioni regolamentari atte a garantire che i condomini effettuino periodiche manutenzioni delle condotte, dei manufatti e dei sistemi di gestione delle acque meteoriche di loro personale gestione e titolarità e che adottino idonee procedura di gestione degli eventi accidentali sulle aree di rispettiva competenza al fine di tutelare il sistema fognario condominiale;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - lo smaltimento dei materiali derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia del sistema fognario condominiale sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti (D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii);
 - lo scarico in acque superficiali non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
 - siano effettuate periodiche verifiche del copro idrico ricettore, in accordo con il soggetto proprietario del corpo idrico a gestione privata, nel tratto interessato dallo scarico dei reflui e siano attivate, quando necessario, operazioni di manutenzione e pulizia del ricettore a valle dello scarico al fine di mantenere la buona funzionalità idraulica ed evitare ristagni di acque di scarico che possono essere causa di inconvenienti ambientali;
- 8) Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche, costruttive e di manutenzione eventualmente definite ed impartite dal Soggetto proprietario e gestore del corpo idrico ricettore diretto dello scarico (Scolo Fossetta Selice – tratto a gestione privata C.A.R. Srl) e le eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ai sensi dell'art.4 della L.R.4/2007 per scarico indiretto in canale di bonifica con riferimento ai pareri/concessioni espressi dal 2004 al 2010 in merito all'approvazione del progetto per la realizzazione della opere idrauliche a servizio del comparto di urbanizzazione Ambito N.20;
- 9) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare alle Autorità competenti (Città Metropolitana di Bologna ed ARPA distretto di Imola) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 10) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici adottati nel rispetto delle prescrizioni precedenti e comuqnri mettere

in atto ogni altra eventuale azione finalizzata a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Imola:

- Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dell'impianto (gestione Supercondominio Lasie) e dello scarico;
- Documentazione allegata alla domanda di AUA costituita da:
 - Relazione sintetica "Dati generali impianto" datata 15/12/2014;
 - Relazione tecnica descrittiva datata 15/12/2014 con allegati;
 - Documentazione integrativa con allegati denominata "INTEGRAZIONE N.1" datata 17/07/2015;
- Parere tecnico ambientale di ARPA PGB0/2015/10504 del 30/07/2015;
- Relazione tecnica "Recepimenti e Controdeduzioni" all'Autorizzazione Unica Ambientale contenente:
 - Deduzioni all'AUA Rev.1 del 20/10/2015;
 - All.1 Procedura di campionamento;
 - All.2 Registro Analisi Acque;
- Parere tecnico ambientale di ARPA PGB0/2015/15962 del 26/11/2015 in merito ai "Recepimenti e Controdeduzioni" all'Autorizzazione Unica Ambientale presentati dal Gestore dell'impianto.

Pratica Sina 6303/2016

Documento redatto in data 15/02/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.